

grs Repertorio n. 119.228

Raccolta n. 21.376

Verbale della trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della società quotata "Intesa Sanpaolo S.p.A." tenutasi il 22 maggio 2018.

Repubblica Italiana

Il ventidue maggio duemiladiciotto,

in Torino, in una sala del palazzo sito in corso Inghilterra n. 3, alle ore 9,40 circa.

Io, Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.",

qui riunito per discutere e deliberare, tra l'altro su

2) Fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A..

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbraio 1942, domiciliato per la carica a Torino, piazza San Carlo n. 156,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 8.731.984.115,92, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00799960158, aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo.

Esso signor comparente, dopo aver dichiarato di avere già assunto, a sensi di statuto, la presidenza della riunione nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno, testé conclusasi, invita me notaio a redigere il verbale della trattazione del secondo punto.

Quindi comunica, agli effetti della redazione del

presente verbale, quanto segue:

- che la riunione è stata regolarmente convocata;
- che attualmente, oltre ad esso comparsa, sono presenti i Consiglieri di Amministrazione:

Paolo Andrea COLOMBO - Vice Presidente

Gianfranco CARBONATO

Franco CERUTI

Francesca CORNELLI

Giovanni COSTA

Giorgina GALLO

Maria MAZZARELLA

Bruno PICCA

Daniele ZAMBONI;

- che sono inoltre presenti i Consiglieri di Amministrazione nonché Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

Marco MANGIAGALLI - Presidente

Edoardo GAFFEO

Alberto Maria PISANI

Maria Cristina ZOPPO;

- che partecipano altresì, mediante mezzi di collegamento a distanza, come consentito dall'articolo 17.6 dello statuto sociale, i Consiglieri di Amministrazione:

Carlo MESSINA - Consigliere Delegato

Giovanni GORNO TEMPINI

Rossella LOCATELLI

Livia POMODORO,

e il Consigliere di Amministrazione nonché Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione Milena Teresa MOTTA;

- che la riunione è regolarmente costituita anche per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Sullo stesso,

il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione:

a) nella sua riunione del 7 novembre 2017 aveva redatto il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della "Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.", con sede in Gorizia, corso Giuseppe Verdi n. 104, della quale la Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale,

b) nella sua riunione del 21 dicembre 2017 aveva redatto il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della "Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.", con sede in Forlì, corso della Repubblica n. 14, della qua-

le la Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene un quantitativo di azioni pari al 94,75% del capitale sociale mentre il 2,02% è rappresentato da azioni proprie ed il restante 3,23%, rappresentato da n. 3.580.667 azioni ordinarie e n. 3.333.728 azioni ordinarie con privilegio di rendimento, è detenuto da terzi;

c) nella sua riunione del 16 gennaio 2018 aveva redatto il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della "Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.", con sede in Padova, corso Garibaldi n. 22/26, della quale la Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene la totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale.

Relativamente alla incorporazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., il Presidente sottolinea che, ai sensi dell'articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile, non sono state redatte le situazioni patrimoniali ex articolo 2501 quater del codice civile e le relazioni degli esperti ex articolo 2501 sexies del codice civile in quanto gli azionisti di minoranza della medesima avranno il diritto di far acquistare, in tutto o in parte, le loro azioni dalla società incorporante al corrispettivo di euro 2, per quanto ri-

guarda le azioni ordinarie, e di euro 2,12, per quanto riguarda le azioni ordinarie con privilegio di rendimento, i quali corrispettivi sono stati determinati alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Precisa poi che, considerati i quantitativi di azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. attualmente detenuti dagli azionisti diversi dalla società stessa e dalla Intesa Sanpaolo S.p.A., qualora nessuno di essi eserciti il diritto di cui sopra l'aumento del capitale della Intesa Sanpaolo S.p.A., in base ai rapporti di cambio indicati nel progetto di fusione, sarà di massimi euro 2.573.532,52, rappresentato da massime n. 4.949.101 azioni ordinarie.

Il Presidente dà poi atto che:

a) relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

. per la Intesa Sanpaolo S.p.A. viene utilizzata la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 mentre è stata redatta la situazione patrimoniale della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. al 30 settembre 2017,

. sono state predisposte le relazioni dell'organo

amministrativo delle società medesime;

b) relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

sono state predisposte le relazioni dell'organo amministrativo delle società medesime nonché il parere del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG S.p.A. sulla determinazione del valore delle azioni ordinarie e delle azioni ordinarie con privilegio di rendimento della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile;

c) relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.

. le situazioni patrimoniali delle due società sono sostituite dai bilanci al 31 dicembre 2017, approvati dalle rispettive assemblee tenutesi il 27 aprile 2018 e il 20 marzo 2018,

. sono state predisposte le relazioni dell'organo amministrativo delle società medesime.

Quindi il Presidente segnala, ai sensi del disposto dell'articolo 2501 quinquies, comma 3 del codice civile, che non sono intervenute modifiche rile-

vanti degli elementi dell'attivo e del passivo tra la data in cui ciascun progetto di fusione è stato depositato presso la sede della società e la data odierna.

Al termine dell'esposizione il Presidente fa presente che viene sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione la proposta di approvare, ai sensi degli articoli 2505, comma 2 e 2505 bis, comma 2 del codice civile nonché dell'articolo 18.2.2. lettera m) dello statuto sociale, i predetti progetti di fusione e di conferire i relativi poteri esecutivi.

Quindi invita me notaio ad esporre la proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione della
"Intesa Sanpaolo S.p.A.",

considerato che

relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

a) in data 22 dicembre 2017 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale il progetto di fusione, le relazioni dell'organo amministrativo, la relazione finanziaria semestrale al

30 giugno 2017 della Intesa Sanpaolo S.p.A. e la situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.,

b) in data 22 dicembre 2017 i documenti che precedono sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage,

c) in data 22 dicembre 2017 sono stati altresì depositati presso la sede sociale i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2014, 2015 e 2016 dalle due società,

d) i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

e) in data 21 febbraio 2018 è stata rilasciata dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 ed il relativo progetto è stato conseguentemente depositato in data 4 maggio 2018 presso il registro delle imprese - ufficio di Torino ove è stato iscritto in data 8 maggio 2018,

f) nell'avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 5 maggio 2018 è stato precisato che il progetto di fusione sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione

della Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'articolo 2505, comma 2 del codice civile e come consentito dall'articolo 18.2.2 lettera m) dello statuto sociale della stessa,

g) non si è verificata la situazione di cui all'articolo 2505, comma 3 del codice civile,

h) non sono intervenuti elementi che possono determinare pregiudizi ai creditori,

i) non sono in corso prestiti obbligazionari convertibili,

l) la società incorporante non si trova nelle condizioni di cui all'articolo 2501 bis del codice civile;

relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

a) in data 23 marzo 2018 sono stati rilasciati dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 nonché l'accertamento di cui all'articolo 56 del medesimo decreto legislativo sulla modifica dell'articolo 5 dello statuto della Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'aumento del capitale ed il relativo progetto è stato conseguentemente depositato in data 6 aprile 2018 presso il registro delle imprese

- ufficio di Torino ove è stato iscritto in data 10 aprile 2018,

b) in data 6 aprile 2018 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale il progetto di fusione e le relazioni dell'organo amministrativo nonché il parere del Collegio Sindacale e il parere della società di revisione KPMG S.p.A. sulla determinazione del valore delle azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 codice civile,

c) in data 6 aprile 2018 i documenti che precedono sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage,

d) in data 6 aprile 2018 sono stati altresì depositati presso la sede sociale i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2015, 2016 e 2017 delle due società,

e) i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

f) nell'avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 7 aprile 2018 è stato precisato che il progetto di fusione sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione

della Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'articolo 2505 bis, comma 2 del codice civile e come consentito dall'articolo 18.2.2. lettera m) dello statuto sociale della stessa,

g) non si è verificata la situazione di cui all'articolo 2505, comma 3 del codice civile richiamato dall'articolo 2505 bis, comma 3 del codice civile,

h) non sono intervenuti elementi che possano determinare pregiudizio ai creditori,

i) non sono in corso prestiti obbligazionari convertibili,

l) la società incorporante non si trova nella condizione di cui all'articolo 2501 bis del codice civile;

relativamente alla fusione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.

a) in data 16 aprile 2018 è stata rilasciata dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 ed il relativo progetto è stato conseguentemente depositato in data 4 maggio 2018 presso il registro delle imprese - ufficio di Torino ove è stato iscritto in data 8 maggio 2018,

b) in data 4 maggio 2018 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale il pro-

getto di fusione, le relazioni dell'organo amministrativo e i bilanci, con le relative relazioni, dell'esercizio 2017 delle due società;

c) in data 4 maggio 2018 i documenti che precedono sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage,

d) in data 4 maggio 2018 sono stati altresì depositati presso la sede sociale i bilanci, con le relative relazioni, degli esercizi 2015 e 2016 delle due società,

e) i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

f) nell'avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 5 maggio 2018 è stato precisato che il progetto di fusione sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'articolo 2505, comma 2 del codice civile e come consentito dall'articolo 18.2.2 lettera m) dello statuto sociale della stessa,

g) non si è verificata la situazione di cui all'articolo 2505, comma 3 del codice civile,

h) non sono intervenuti elementi che possono determinare pregiudizi ai creditori,

i) non sono in corso prestiti obbligazionari convertibili,

l) la società incorporante non si trova nelle condizioni di cui all'articolo 2501 bis del codice civile;

d e l i b e r a

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2 del codice civile e dell'articolo 18.2.2. lettera m) dello statuto sociale, il progetto di fusione per incorporazione nella "Intesa Sanpaolo S.p.A." della controllata totalitaria "Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.", con sede in Gorizia, corso Verdi n. 104, e il progetto di fusione della controllata totalitaria "Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.", con sede in Padova, corso Garibaldi n. 22/26, senza aumento, in entrambi i casi, del capitale sociale della società incorporante;

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 2505 bis, comma 2 del codice civile e dell'articolo 18.2.2. lettera m) dello statuto sociale, il progetto di fusione della "Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.", con sede in Forlì, corso della Repubblica n. 14, con conseguente aumento del capitale sociale della Intesa Sanpaolo S.p.A. per un im-

porto massimo di euro 2.573.532,52 (duemilionicinquacentosettantatremilacinquecentotrentadue virgola cinquantadue), mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di massime n. 4.949.101 (quattromilioninovecentoquarantanovemilacentouno) nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna - o senza l'indicazione del valore nominale qualora entro la data di effetto della fusione venga data esecuzione alle deliberazioni assunte in sede straordinaria dall'assemblea del 27 aprile 2018, il cui verbale è stato redatto da me notaio, repertorio n. 119.099/21.335, registrato a Torino 3° ufficio delle entrate in data 21 maggio 2018 al n. 9.339 serie 1T, e, in tal caso, per ogni azione ordinaria emessa si darà luogo ad un aumento del capitale sociale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue), pari al valore nominale attualmente previsto per ogni azione ordinaria della società incorporante - da assegnare agli azionisti della società incorporanda, diversi dalla società incorporante e dalla stessa società incorporanda, che non abbiano esercitato il diritto di far acquistare le loro azioni dalla società incorporante ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile, nel rapporto

di n. 0,696 (zero virgola seicentonovantasei) azioni ordinarie della Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione ordinaria della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. da nominali euro 1 (uno) posseduta e di n. 0,737 (zero virgola settecentotrentasette) azioni ordinarie della Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione ordinaria con privilegio di rendimento della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. da nominali euro 1 (uno) posseduta;

3) di dare atto che il corrispettivo unitario delle azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. per le quali venga esercitato il diritto di far acquistare le stesse dalla società incorporante è stato determinato, alla stregua dei criteri previsti per il recesso, in euro 2 (due), per quanto riguarda le azioni ordinarie, e in euro 2,12 (due virgola dodici), per quanto riguarda le azioni ordinarie con privilegio di rendimento;

4) di modificare, a seguito della fusione della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., l'articolo 5 dello statuto sociale dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato in carica, disgiuntamente tra loro, di depositare, eseguita l'o-

perazione, lo statuto sociale aggiornato a tale articolo inserendo nello stesso l'entità del capitale ed il numero delle relative azioni;

5) di fissare al 31 dicembre 2018 il termine ex articolo 2439, comma 2 del codice civile per l'esecuzione della fusione della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.;

6) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato in carica, disgiuntamente tra loro, ciascuno con facoltà di sostituire a sé speciali mandatari, tutti gli occorrenti poteri per eseguire - sotto l'osservanza delle condizioni di legge e di quanto contenuto nei progetti di cui sopra - le fusioni ed in particolare, nel rispetto delle disposizioni di legge e di quanto contenuto nei progetti medesimi, per stabilire gli effetti delle singole operazioni che potranno anche essere successivi alla data dell'ultima delle iscrizioni del rispettivo atto; stipulare e sottoscrivere gli atti stessi ed in genere qualsiasi atto, anche rettificativo, precisativo od integrativo, e documento compiendo tutto quanto necessario od anche solo opportuno per il buon fine delle singole operazioni.

* * *

Al termine dell'esposizione di me notaio, il Presidente, nessuno intervenendo, mette in votazione la proposta di delibera la quale risulta approvata con il voto favorevole di tutti i diciannove Consiglieri di Amministrazione partecipanti alla riunione.

Il Presidente dichiara quindi esaurita la trattazione del secondo punto essendo le ore 10 circa, precisando che la trattazione degli ulteriori punti sarà verbalizzata a cura del segretario.

Sono stati depositati in atto a rogito Remo Maria MORONE in data 18 maggio 2018, repertorio n. 7.305/3.505, registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate in data 21 maggio 2018 al n. 9.358 serie 1T, i seguenti documenti:

1) per la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

- progetto di fusione
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 di Intesa Sanpaolo S.p.A.

- situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.;

2) per la fusione per incorporazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

- progetto di fusione

- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

- relazione del Consiglio di Amministrazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

- verbale del Collegio Sindacale di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. contenente il parere sulla determinazione del valore delle azioni nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 codice civile

- relazione della KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., contenente il parere sulla determinazione del valore delle azioni nel caso di esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 codice civile;

3) per la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

- progetto di fusione
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- relazione del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A..

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al Presidente della riunione che lo dichiara conforme al vero ed a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive essendo le ore 10 circa.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa cinque fogli scritti per diciannove facciate intere e fino a qui della ventesima.

All'originale firmato:

Gian Maria GROS-PIETRO

Ettore MORONE Notaio